
Gioco d'azzardo. Presentata la legge di iniziativa popolare alla Camera

Author : Redazione

Date : 10 aprile 2014

Sono state depositate questa mattina alla Camera dei Deputati le oltre 81mila firme raccolte in questi mesi a sostegno della legge di iniziativa popolare per la regolamentazione del gioco d'azzardo, presentata 6 mesi fa dalla Scuola delle Buone Pratiche, progetto di Terre di mezzo e Legautonomie. Le firme sono state raccolte da oltre 410 comuni di tutta Italia.

Il testo della proposta di legge, [che si trova qui](#), andrà ora in discussione in Parlamento, dove sono decine i disegni di legge in materia, e dove storicamente le proposte di legge di iniziativa popolare non hanno vita facile. Ma questa parte con il sostegno ampio e diffuso delle istituzioni, Boldrini in primis, e delle realtà locali, rappresentate dai sindaci.



Nella giornata di ieri una delegazione dei promotori della campagna e di alcuni dei sindaci coinvolti, è stata ricevuta a Montecitorio dalla Presidente della Camera Laura Boldrini, che ha manifestato appunto sostegno e interesse per le attività di sensibilizzazione e lotta contro il gioco d'azzardo. Domani, venerdì 11, Laura Boldrini sarà a Lucca al Festival del Volontariato.

Il disegno di legge che approderà in Parlamento è composto da 22 articoli. Il principio di fondo è la tutela del diritto alla salute, con effettivi impedimenti di gioco per i minori, contrasto all'infiltrazione mafiosa, all'evasione fiscale e tributaria, trasparenza dei flussi di denaro, forte regolamentazione dei messaggi pubblicitari, prevenzione e cura reali per le persone affette da gioco d'azzardo patologico.

Nella proposta, inoltre, si chiede che i sindaci abbiano potere di decisione sull'apertura di sale da gioco. Sono 800.000 i giocatori a rischio dipendenza, 15 milioni quelli abituali, 3 milioni a rischio patologico, 100 miliardi il fatturato, pari al 4% del PIL nazionale, dato che fa del settore la terza industria italiana.

All'incontro ha preso parte anche il sindaco di Pisa Marco Filippeschi, insieme all'assessore Marilù Chiofalo. Il sindaco si è rivolto alla presidente Boldrini, ringraziando per l'occasione, che ha dato modo di "valorizzare il lavoro che abbiamo fatto per arrivare fin qui, per promuovere la raccolta di firme a sostegno della proposta di legge d'iniziativa popolare".

"Chiediamo nuove politiche, di prevenzione, di carattere sociale, a difesa dei più vulnerabili, e per contrastare l'infiltrazione delle mafie e comunque tutto quanto di torbido accade, in un settore di ricchi interessi, presidiato dallo Stato, come sappiamo da tante inchieste della Magistratura e di Polizia Tributaria", ha detto ancora.

"Chiediamo anche nuovi poteri per i comuni, per i sindaci. Dunque non ci tiriamo indietro, vorremmo poter fare di più. Lo facciamo in modo propositivo e concreto, rimettendoci alla sensibilità del Parlamento".

Il Sindaco ha concluso portando il saluto di Elisa Renda, "giovane titolare del bar Elisir, di Pisa, la mia città. Il 15 febbraio, nella giornata nazionale, decine di associazioni e centinaia di cittadini si sono ritrovati davanti al suo bar, perché lei ci aveva raccontato questo: "Non ho mai avuto le slot in 5 anni di attività. Quando mi sono recentemente trasferita nel nuovo bar mi hanno offerto di metterle, parlando di 13mila euro all'anno di introito. Ho visto come le persone ci perdono la vita, ho rifiutato. Preferisco tenermi i miei clienti". Ecco, questa cittadina ha dato un bellissimo esempio, come hanno fatto altri esercenti o presidenti di circoli associativi. Ora serve che anche il Parlamento dia un bell'esempio, approvando una legge necessaria, anzi, urgente".